

Buon Natale da ...

Australia

Una tradizione che perdura dal 1980 e che è stata confermata ancora una volta: l'Australia ha emesso la serie per il Natale, alternando il tema religioso a quello laico, con cinque francobolli. I primi sono da 0,65 \$ con la Madonna, il Bambino, il bue, e da \$ 2,55 con i re magi.



Cipro

Anche Cipro sceglie il doppio registro religioso e laico, varando tre francobolli ed un foglietto. I due soggetti religiosi: La Madonna con il Bambino (€ 0,41): completamente dorato ed argenteo, con angeli e profeti sullo sfondo, tratto da un'opera dell'incisore e pittore Ioannis Cornaros (1745-1812). Il secondo un foglietto (€ 2) che riprende un'icona appartenente al ciclo realizzato tra il 1932 ed il 1934 da uno specialista, Solomos Frangoulides.



Germania

Tre sono i francobolli tedeschi. Uno da € 0,62 con un bimbo che apre i regali, uno da € 0,62+0,30 dedicato alla chiesa sotto la neve ed alla melodia di "Astro del ciel" e uno da € 0,145 caratterizzato dalla Natività con i pastori, dovuta al pittore e grafico quattrocentesco Martin Schongauer.



Gran Bretagna

La Royal Mail ha presentato i suoi 6 francobolli per il Natale 2015, quest'anno a contenuto religioso (in quanto le tematiche vengono alternate), raffigurano il tradizionale presepe e presentano alcune scene della storia della Natività in uno stile impressionista, le immagini sono: il viaggio a Betlemme, da 2 £; la Natività, da £ 1.00; gli animali della Natività, da £ 1.33; i pastori, da £ 1.52; i tre saggi, da £ 2.25; la fuga in Egitto, da £ 1. I francobolli sono stati illustrati dall'artista londinese David Holmes mentre la Royal Mail, ha spiegato che "il Natale è un appuntamento molto importante e siamo particolarmente lieti dello stile affascinante di questi disegni che danno ai nostri francobolli un tono perfetto per le festività natalizie".



Irlanda

L'Irlanda ha emesso tre francobolli: uno religioso da € 0,70 che riproduce un dipinto, raffigurante la Madonna con il Bambino, realizzato da Marco Palmezzano (circa 1460-1539), collocato alla National Gallery Ireland. Gli altri (€ 0,75 e € 1,05) con immagini natalizie.



Liechtenstein

Il Liechtenstein per i suoi francobolli natalizi si è affidato al pittore e disegnatore Oskar Weiss che si è rifatto a quattro canti tipici particolarmente popolari. I titoli scelti sono “È spuntata una rosa” (canto del XVI secolo che campeggia nell’esemplare da 0,85 franchi svizzeri), “Astro del ciel” (registrato nel 1905, secondo gli specialisti è il più noto in assoluto; figura nel taglio da 1 f.s.), “Oh notte santa” (le origini si trovano nel testo in latino “O sanctissima”, pubblicato nel 1792, 1,40 f.s.), “Venite, pastori” (le tracce più antiche si collocano attorno al 1700, 1,90 f.s.).



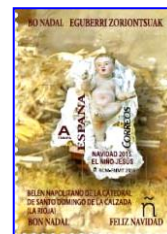
Slovenia

la Slovenia ricorda il Natale, con due serie: una religiosa e l'altra laica, formate entrambe da due francobolli. Quella religiosa è dedicata all'adorazione dei Magi: vi è un'emissione cat. B ordinaria interna € 0,42 con la scultura arenaria sita nella famosa chiesa di pellegrinaggio a Ptujška Gora, uno dei gioielli di architettura gotica in Slovenia, e risalente al 14 ° secolo: i Re Magi venuti dall'Oriente portando doni, per rendere omaggio al Cristo bambino appena nato. Il secondo francobollo cat. C base estero € 0,60 riproduce L'Adorazione dei Magi, un dipinto nel 1877 di Janez Šubic (1850-1899). L'immagine è conservata nella Galleria Nazionale di Lubiana.



Spagna

la Spagna ha emesso due francobolli autoadesivi di tariffa “A” (42 eurocent) e “B” (90). Il primo presenta il Bambino Gesù di un presepe napoletano composto da oltre centotrenta pezzi, prodotto tra il XVIII secolo e la fine del XX. Il presepe si trova nella cattedrale di Santo Domingo de la Calzada (la scena verrà ripresa in modo analogo nel Natale 2016 con Maria e nel 2017 con Giuseppe). Il secondo riporta solo decorazioni.



Italia

Il Natale italiano è ricordato dalle Poste con due francobolli, come da tradizione uno di carattere religioso e uno “laico”: tutti e due con la tariffa di € 0,95. Quello religioso riproduce il dipinto di Polidoro da Lanciano (1515-1565) “Madonna col Bambino e Santi Giuseppe e Caterina d’Alessandria” conservato presso l’Accademia Carrara di Bergamo, mentre quello laico raffigura un albero di natale stilizzato. L’annullo filatelico che riprende il dipinto nel primo giorno è stato utilizzato sia a Bergamo, dove è conservato il dipinto, sia a Lanciano, patria del pittore.



Buon Natale dall'Austria

Le Poste austriache hanno promosso per il periodo natalizio quattro francobolli di cui due a soggetto religioso e due a soggetto laico. Il primo emesso il 13 novembre di € 0,80 propone un dettaglio del “trittico-Gamperner”: l’incoronazione della Vergine Maria con il Bambino Gesù presente nel Santuario di Gampern; il secondo emesso il 27 novembre da € 0,68 riproduce il dipinto con la nascita di Cristo riconducibile al 1465 circa, che si trova nella chiesa parrocchiale di Liefering, ora sobborgo di Salisburgo.

Anche se non specificatamente “religioso” il 6 novembre hanno emesso un primo francobollo da € 1,50 che ricorda la tradizione delle “Rotes Haus”: locande tradizionali pitturate con colore rosso inconfondibile e con i possenti frontoni e persiane decorative, che invitano a soffermarsi e godere i loro piatti tradizionali, specie durante le festività. Nell’immagine della locanda è ben visibile sulla parete una grande croce.

... e dal Principato di Monaco

Le Poste hanno emesso un francobollo natalizio “classico” da € 0,76 con l’immagine della Vergine con il Bambino, due angeli e sullo sfondo la cattedrale di Monaco dell’Immacolata Concezione, dove sono sepolti il [Principe Ranieri III](#) e di [Grace Kelly](#).

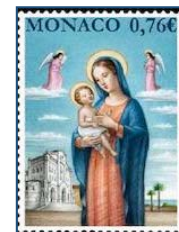
Buon Natale dall'Isola di Man

A Man sono stati emessi 5 francobolli del valore di 44p, 77p, £3.20, 93p, £1.24, per celebrare i 250 anni del primo libro di preghiere pubblicato in Manx (linguaggio celtico). L’artista locale Julia Ahsby Smith ha focalizzato una serie di parole e di emblemi religiosi di Manx, associati all’aspetto spirituale del Natale e delle feste invernali.

Buon Natale dal Belgio

Accanto all’emissione natalizia “laica - palle decorative”, le Poste hanno emesso un foglietto a soggetto religioso che contiene due francobolli di classe “3” per l’Europa dal costo di € 6,60. Hanno scelto delle opere d’arte, nel caso specifico delle miniature, reinterpretate da Myriam Voz.

Si tratta di due Natività tese a mettere a confronto altrettante forme espressive, contemporanee fra loro ma nate in società differenti. La prima si trova nella Bibbia di Urbino, risalente al 1478 (lavoro commissionato dal duca Federico da Montefeltro) e proviene -come i testi sottostanti- dalla Biblioteca apostolica vaticana. L’altra è tratta dal Breviario di Filippo il Buono (in questo caso c’è il nome dell’autore, Jan De Tavernier), ed è databile tra il 1460 ed il 1465; si trova a Bruxelles presso la Biblioteca albertina.



Già osservando l'immagine, quindi senza avere sotto gli occhi gli esemplari, l'esito appare notevole. D'altro canto, in genere gli artefici erano veri artisti, capaci di trasformare dei proutuari per i riti confessionali in qualcosa di esteticamente bello e da conservare. (da Vaccari news)

Buon Natale dalla Nuova Zelanda

Si è ispirata alle vetrate presenti nei luoghi di culto emettendo un foglietto contenente 5 francobolli con le immagini: l'angelo (presente nel taglio da 0,80 \$), la colomba (nell'1,40), Maria e Gesù (nel 2,00), l'albero locale tipico della ricorrenza, cioè il metrosideros excelsa (2,50), i re magi (3,00). Emissione volta a ricordare l'antica tradizione comunicativa (le vetrate artistiche) importata dall'Europa: fiori particolarmente nel medioevo, al fine di illustrare alla popolazione, che non sapeva né leggere né scrivere, i passi della Bibbia. Il foglietto con la serie completa, per riprendere l'idea della trasparenza, è stampato su carta gommata traslucida e sagomata in modo da evocare le finestre delle chiese.



... e da Andorra Spagnola

Qui è stato emesso un francobollo da € 0,42 che propone il volto dell'arcangelo Michele, ripreso da un'opera risalente al 1620-1650 e di recente attribuita a Jeroni d'Herèdia o Jeronimus d'Herèdia. È conservata nella chiesa di Ansalonga, paesino nascosto tra i Pirenei che accoglie pochissime decine di abitanti.

